

## LA MORTE DELL'ORSA » LE REAZIONI

# La rabbia animalista E i Verdi denunciano

## L'anatema di Corona: «Gesto di follia umana»

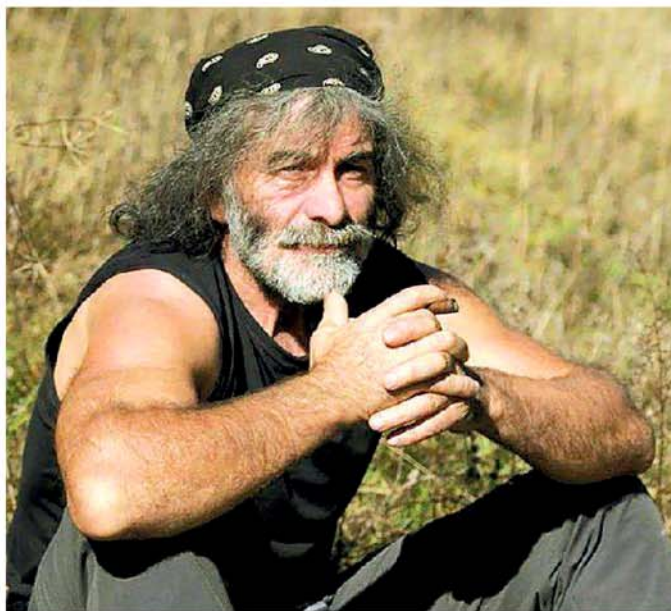
Lo scrittore di Erto durissimo sull'episodio. Ai tempi dell'uccisione di Daniza la sua condanna era stata altrettanto forte: «Feroce idioti hanno colpito»

► TRENTINO

«È la follia dell'uomo che disturba l'orso nel suo ambiente, andando a distruggerlo». Durissime le parole con cui Mauro Corona, da sempre molto sensibile al tema della tutela dei plantigradi e degli altri animali presenti nel territorio alpino, ha commentato l'accaduto, ai microfoni del giornale radio di Rai Uno.

Anche i Verdi del Trentino, nel riferirsi alla «forte reazione di critica e di protesta» che l'uccisione dell'orsa «sta già provocando sia a livello locale sia a livello nazionale», fanno riferimento alla presa di posizione dello scrittore di Erto: «Una reazione - scrivono in una nota - che non riguarda soltanto le associazioni animaliste e ambientaliste, ma anche i settori più avvertiti dell'opinione pubblica, di cui sono testimonianza le pesanti critiche, ad esempio, da parte dell'alpinista, scultore e scrittore Mauro Corona, che ha stigmatizzato l'uccisione dell'orsa KJ2 come frutto di grave ignoranza».

Corona aveva avuto già modo di esprimere la sua visione sull'argomento all'epo-



Lo scrittore Mauro Corona ha preso una posizione netta

ca dell'uccisione di Daniza, che era deceduta dopo essere stata anestetzata: «L'uomo "feroce idiota" ha colpito ancora», aveva detto all'epoca. Per salvare quell'orsa, tre anni fa, lo scrittore aveva fatto numerosi appelli sul web e tramite la stampa. «Hanno ottenuto quello che volevano - aveva aggiunto - e adesso l'hanno addormentata

per sempre. Io capisco anche gli allevatori e i contadini che si lamentavano: in questo Paese disastroso, per ottenere il risarcimento di una mucca morta ci vogliono cinque anni, e un capo di bestiame, al giorno d'oggi, è un patrimonio che non si può perdere. Tuttavia, c'era il modo di far convivere le varie esigenze senza arrivare a que-

sta brutalità». Secondo Corona, «per gli animali, come per l'ambiente, ci vuole il massimo rispetto: noi siamo ospiti sulla Terra e la dobbiamo abitare avendone riguardo, consci di quale sia il posto per gli orsi e di come si possa convivere pacificamente».

Tornando ai Verdi del Trentino, nel comunicato affermano di non condividere «quelle reazioni che invitano per questo motivo addirittura a boicottare i prodotti e il turismo del Trentino, che ovviamente non hanno alcuna responsabilità al riguardo».

Ma evidenziano che «ci troviamo di fronte ad una grave episodio di incapacità di gestione di una problematica evidenziata nei giorni scorsi, ad esempio, dallo zoologo e biologo Andrea Mustoni e che era già emersa dallo studio del 2011 dei docenti universitari Guido Tosi e Marco Apollonio, i quali avevano a suo tempo predisposto su incarico della stessa Provincia di allora un documento molto articolato, le cui indicazioni - viene sottolineato - sono rimaste in gran parte disattese».